

fondo di un milione e mezzo stanziato in bilancio per tali sussidi.

« Tommaso Mosca, Vincenzo Bianchi, Mendaia, Materi, Di Marzo, Calisse, Dentice, Ciccarone, Semmola, Mango, Pietravalle, Cotugno, Mezzanotte, Zaccagnino, Canevari, Cavaignari, Amici, Scellino, Cimorelli, Longo, Tinozzi, Barnabei, Callaini, Pellicchi, Solidati-Tiburzi, Ludovico Fusco, Fera, Abbruzzese, Galli, Manfredi Manfredi, Della Pietra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se sia vero che il direttore generale del Banco di Sicilia rimanda — con grave danno della istituzione — la nomina degli avvocati mancanti a Messina — per servire alle esigenze elettorali di un consigliere di amministrazione e che provvisoriamente ha fatto nominare un suo giovane di studio.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se fu definitivamente istituito il nuovo ufficio a Lecce per il rilascio dei certificati di analisi dei vini da spedirsi in Germania.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se il Governo intenda presentare al Parlamento provvedimenti legislativi intesi ad assicurare nelle miniere del Regno: 1° l'abolizione diretta ed indiretta di *truksystem*; 2° la salubrità degli alloggi; 3° il massimo della giornata di lavoro e gli opportuni periodi di riposo; 4° il pagamento completo dei salari a periodi di tempo non superiori a quindici giorni; 5° l'onesta regolamentazione dei depositi; 6° la democratizzazione del regio Corpo degli ispettori delle miniere mediante la nomina di aiuto-ispettori operai; 7° la creazione di Commissioni operaie d'ispezione; 8° l'assistenza mediante segretariati del popolo; 9° la rappresentanza nel Consiglio superiore delle miniere.

« Cabrini ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno; e

così pure la interpellanza, se il ministro interessato non vi si opponga entro i termini regolamentari.

Debbo notare, sempre per lo spirito di benevolenza che mi anima verso gli egregi colleghi, che le interrogazioni raggiungono già una cifra tale che bisognerebbe protrarre i nostri lavori bene avanti nel luglio per esaurirle tutte; e che quindi essi potrebbero d'or innanzi risparmiarsi anche la fatica di scriverle. (*Si ride*). E lo stesso può dirsi per le interpellanze, le quali ormai arrivano nientemeno che a duecentotto! (*Commenti*).

Ci pensino! Io non posso che ripetere i miei richiami alla loro discrezione, anche per risparmiare un lavoro ed una spesa di stampa inutili. (*Benissimo!*)

Presentazione di proposte di legge.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Canevari e Miliani hanno presentato, ciascuno, una proposta di legge. Le due proposte saranno trasmesse agli Uffici perchè ne autorizzino, se credano, la lettura.

Per l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Per lunedì dunque, soltanto di quattro interpellanze è stato chiesto lo svolgimento: una è dell'onorevole De Amicis ai ministri di grazia e giustizia e di agricoltura, industria e commercio « circa l'uso civico in rapporto alla legge penale, rispetto ai demani comunali »; l'altra è dell'onorevole Strigari ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici « intorno ai danni della continua e progressiva sommersione nel mare della parte bassa della città di Pozzuoli »; la terza è dell'onorevole Larizza ai ministri dell'interno e delle poste e telegrafi « sulla necessità d'istituire, a spese dello Stato, il telegrafo e il telefono in tutti i centri abitati isolati »; e l'ultima è degli onorevoli Roberto Galli, Rosadi, Toscanelli, Nava, Manfredi, Caetani, Molina, Serristori, Romussi, Barnabei, Leali, Cirmeni e Landucci al presidente del Consiglio e ai ministri delle finanze e dell'istruzione pubblica « sul palazzo di Caprarola e sul palazzo Farnese ».

CERMENATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERMENATI. Prego l'onorevole presidente del Consiglio di consentire che sia svolta lunedì prossimo l'interpellanza, che